

REGOLAMENTO RIGUARDANTE LA FACOLTÀ DI RIFIUTO DI: SPONSORIZZAZIONI, PUBBLICITÀ, FORNITURE E DONAZIONI

1. La PIMEdit Onlus, a suo insindacabile giudizio, si riserva di rifiutare qualsiasi offerta di **sponsorizzazioni, pubblicità, forniture e donazioni** qualora:

- a) Ravvisi nel collegamento con queste aziende un possibile pregiudizio o danno alla sua immagine o alle sue iniziative o attività;
- b) La reputi inaccettabile per motivi di opportunità generale.

2. Sono in ogni caso escluse le **sponsorizzazioni, pubblicità, forniture e donazioni** fatte da aziende aventi ad oggetto le finalità di seguito indicate a titolo indicativo e non esaustivo:

- a) di propaganda di natura politica, sindacale, filosofica;
- b) di aziende collegate alla produzione o distribuzione di tabacco, prodotti alcolici, materiale pornografico o a sfondo sessuale;
- c) di aziende che promuovono messaggi offensivi, incluse espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia.

3. Sono altresì esclusi i soggetti che nelle proprie attività non rispettino i seguenti principi, come definiti dalla Risoluzione 2003/16 della Sottocommissione delle Nazioni Unite sulla Promozione e Protezione dei Diritti Umani del 13 Agosto 2003 e dalle legislazioni internazionali e nazionali vigenti, e in particolare:

- a) rispetto del diritto a pari opportunità e a trattamento non discriminatorio (con speciale attenzione alle donne, alle popolazioni indigene e alle minoranze etniche);
- b) rispetto del diritto alla sicurezza delle persone (con speciale attenzione alla sicurezza sui luoghi di lavoro, alla garanzia dell'ammissione alle strutture sanitarie e dell'accesso ai farmaci a prezzi adeguati ai redditi più bassi);
- c) rispetto dei diritti dei lavoratori (inclusi specificamente l'esclusione del lavoro forzato, del lavoro minorile, di salari inferiori ai redditi reali di sussistenza, del mancato rispetto delle legislazioni locali di tutela);
- d) rispetto della sovranità nazionale e dei diritti umani (specie gli accordi con governi dittatoriali, razzisti o che perseguono le minoranze);
- e) rispetto degli obblighi riguardanti la tutela dei consumatori (specie in relazione alla qualità e sicurezza dei prodotti, alla trasparenza di etichette e prezzi, alla pubblicità ingannevole, a politiche di dumping, all'impiego di prodotti e processi basati su mutazioni genetiche non sicure);
- f) rispetto degli obblighi riguardanti la protezione dell'ambiente (specie in relazione ai danni o minacce alla biodiversità, a processi industriali causa di effetto serra e distruzione della fascia di ozono, alla distruzione di risorse naturali, a tutti gli inquinamenti chimici);

In sostanza: la verifica del mancato rispetto da parte delle imprese dei principi indicati al comma 3 art. 6 può essere fatta sulla base di sentenze internazionali o nazionali, pronunciamenti delle agenzie ONU o pareri e documentazione di ONG e associazioni accreditate a livello internazionale e competenti in materia di valutazione "etica" delle imprese (ad esempio, amnesty international).

Sono inoltre escluse le imprese a qualunque titolo coinvolte nella produzione, commercializzazione, finanziamento e intermediazione di armi di qualunque tipo (compresi i sistemi elettronici e le sostanze chimiche, biologiche e nucleari). Saranno altresì escluse le banche che, , risulteranno coinvolte nel finanziamento all'export di armi come da relazione annuale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prevista dalla legge 185/1990, a meno che non si siano impegnate ufficialmente con tempi e modalità certe a non effettuare più tali transazioni.

4. Infine nella scelta dei fornitori verrà data, a parità di condizioni economiche, preferenza a cooperative sociali, imprese sociali o ad aziende che non distribuiscono utili e che siano impegnate nei campi dell'etica e delle certificazioni (ISO 9000.9001.9002 e SA 8000)

REGOLAMENTO PER EVITARE CONFLITTI DI INTERESSI

Ogni associato, dipendente o collaboratore a qualsiasi titolo dell'Organizzazione, deve evitare situazioni in cui possa configurarsi un conflitto di interessi nei riguardi dell'organizzazione.

Essi si impegnano inoltre a non ricevere atti di liberalità che, per le caratteristiche politiche, culturali od economiche del donatore, potrebbero pregiudicarne l'indipendenza.

In particolare tutti gli associati/dirigenti/collaboratori della PIMEdit Onlus si impegnano a:

- 1) Diffondere tutte le iniziative dell'Associazione senza preferirne alcune al posto di altre;
- 2) Non influenzare gli offerenti sulla destinazione ultima delle erogazioni;
- 3) Non elargire somme in beneficenza a parenti o affini fino al terzo grado;
- 4) Non stipulare contratti di fornitura con parenti e affini fino al terzo grado se non dopo aver verificato che l'offerta di beni e/o servizi sia notevolmente vantaggiosa per l'associazione in virtù della conoscenza e del coinvolgimento negli scopi istituzionali di PIMEdit Onlus da parte del fornitore.;
- 5) Non far assumere con contratto a tempo indeterminato o determinato parenti o affini fino al primo grado;
- 6) Nella scelta dei fornitori verrà data, a parità di condizioni economiche, preferenza a cooperative sociali, imprese sociali o ad aziende che non distribuiscono utili e che siano impegnate nei campi dell'etica e delle certificazioni (ISO 9000.9001.9002 e SA 8000)

Data la particolarità dell'Associazione, se il Socio è anche un membro del PIME si impegna a :

- a) Non avere in corso progetti di sviluppo e/o progetti di sostegno a distanza nei paesi in via di sviluppo durante la sua appartenenza alla vita associativa;

- b) Non raccogliere somme a proprio nome o per i propri progetti.
- c) Non far destinare nessuna somma per nessun motivo a conti correnti a lui intestati in qualsiasi paese del mondo
- 7) Nell'eventualità arrivino all'Associazione somme destinate ad un socio che è anche membro del PIME tali somme verranno inviate al PIME. PIMEedit Onlus comunicherà subito agli offerenti che l'elargizione effettuata non è detraibile e/o deducibili dal reddito: